

20. Basilicata

La Regione ha un territorio montuoso e aspro

Il territorio della Basilicata è prevalentemente montuoso o collinare: circa metà della regione è occupata dall'**Appennino Lucano**, che digrada a oriente con colline argillose, solcate da corsi d'acqua. Le uniche pianure si trovano lungo le coste: la **Piana di Maratea** sul Tirreno e quella di **Metaponto** sullo Ionio.

La Basilicata è poco popolata

A causa del territorio la Basilicata è stata sempre poco abitata e, fino alla metà del Novecento, costituita da comunità contadine e molto isolate. Le città e i paesi, non potendo occupare le aree di **fondovalle**, paludose e malsane, si sono sviluppati sulle alture: per questo, col tempo, sono divenuti instabili a causa di frane e smottamenti. Ciò ha provocato il trasferimento verso le zone costiere o in altre regioni: la Basilicata è stata infatti a lungo terra di forte **emigrazione** e oggi la popolazione è appena l'1% di quella nazionale. È tuttora in corso lo spopolamento dei comuni più piccoli delle zone appenniniche. **Potenza** è il più alto capoluogo di regione. La città medievale, danneggiata dal terremoto del 1980, si trova su uno sperone tra due fiumi, mentre la parte moderna si estende nella valle del Basento. È un centro amministrativo e commerciale, che ospita industrie medio-piccole. L'unica altra città della regione è **Matera**, il cui centro è costituito dai famosi **Sassi**: il Sasso "Caveoso" e il Sasso "Barisano" che, insieme al rione "Civita", formano un complesso nucleo urbano, dalle caratteristiche antiche e suggestive. Già dichiarata Patrimonio mondiale dell'UNESCO, nel 2019 **Matera è stata capitale europea della cultura**. Per questi motivi negli ultimi anni ha conosciuto una forte crescita demografica, provocata dallo sviluppo turistico.

L'economia è ancora in fase di sviluppo

La Basilicata è stata per secoli una regione molto povera e ancora oggi è fra le regioni con reddito pro capite più basso, mentre è elevata la disoccupazione; sta ora vivendo una fase di sviluppo ed espansione economica, anche grazie al ritrovamento di giacimenti di metano nella Valle del Basento e di piccole quantità di petrolio in Val d'Agri. Sussistono tuttavia timori per i danni all'ambiente, soprattutto l'inquinamento delle falde acquifere.

L'agricoltura intensiva è molto florida nelle aree del Metaponto, nelle zone di fondovalle ormai bonificate e nell'area vulcanica del Vulture: si coltivano frumento, ortaggi, agrumi; nelle zone collinari vite e ulivo. Sviluppato è anche l'allevamento di ovini, caprini e suini.

La principale area industriale si trova vicino a Melfi dove lo stabilimento impiantato dalla FCA dà lavoro a migliaia di persone, anche provenienti dalle regioni vicine. Ci sono anche impianti chimici (nella valle del Basento), agroalimentari e per la produzione di fibre artificiali. A Metaponto si trova invece un centro di ricerche per l'energia nucleare. Molto diffusi sono anche l'edilizia, la lavorazione del marmo e i mobilifici (a Matera).

Il turismo è molto sviluppato nel breve tratto di costa tirrenica (intorno a Maratea) ma sta crescendo anche sulla costa ionica, dove i turisti possono anche ammirare i siti archeologici di Eraclea e di Metaponto, e naturalmente a Matera. Inoltre, al confine con la Calabria, si trova il Parco Nazionale del Pollino, la più grande area protetta italiana dove, tra boschi e praterie, vivono lupi, caprioli, cinghiali e aquile reali.